

FONDI COMUNI ITALIANI SOTTO LALENTE LE PERFORMANCE DI 154 LINEE DI INVESTIMENTO DAL 30 APRILE 1992

I gestori del 6% netto

Sono 26 i prodotti che soddisfano il requisito del rendimento minimo nell'arco di dieci anni.

In testa Euromobiliare risk, che ha fruttato il 9,57%. Seguito da Azimut crescita Italia e da Sai Italia

E se fossero i fondi comuni italiani gli strumenti d'investimento con i quali puntare ad almeno un 5% o, addirittura, a un 6% netto all'anno? La domanda, che può sembrare irriverente in una fase come questa, caratterizzata da una forte disaffezione delle famiglie verso i prodotti del risparmio gestito targati made in Italy, in realtà appare lecita se si guardano i risultati dell'analisi del *Mondo*, che evidenziano 26 fondi comuni di diritto italiano (su un totale di 154) in grado di rendere almeno il 6% netto all'anno sulla distanza dei dieci anni. Sono stati presi in esame i prodotti con un passato di almeno 15 anni, dal 1992 a oggi. E ce ne sono poi altri dieci che evidenziano una performance an-

nua composta minima del 5%; in pratica, complessivamente 36 fondi italiani (*vedere tabella*) che vantano un invidiabile ruolino di marcia: quello di aver assicurato ai propri sottoscrittori un guadagno annuo mai inferiore al 5% netto alla fine dei dieci anni. In pratica l'investitore che li ha acquistati e mantenuti per il decennio successivo, a partire dal periodo dal 30-4-1992 al 30-4-2002 e fino al periodo che va dal 30-4-1997 al 20-4-2007 (per un totale di 60 elaborazioni dalle quali è stato estrapolato il risultato medio), ha sempre guadagnato non meno del 5% netto su base annua. **Euromobiliare risk**, per esempio, il fondo azionario dell'omonima sgr del gruppo Credem, gestito da Corrado

Berlenda, focalizzato su Piazza Affari, ma che non disdegna una quota in azioni internazionali (il benchmark è composto per il 75% dall'indice Comit globale, per il 15% dall'Msci world e per il restante 10% dai Bot), è il leader assoluto di questa analisi, con un rendimento minimo annuo sulla distanza dei dieci del 9,57%. Come risultato medio annuo la spunta, invece, **Azimut crescita Italia** (+12,9%), affidato ad Alessandro Capecchia, che vanta anche il secondo risultato minimo (+9,44%), mentre per performance massima non va oltre il quarto posto assoluto (+16,22% su base annua), preceduto da Euromobiliare risk, da **Dws Swiss Ic** (+16,68%), l'unico azionario specializzato su una singola

IN 36 ARRIVANO AL LIVELLO DEL 5%

NOME DEL FONDO	CATEGORIA	SOCIETÀ DI GESTIONE	RENDIMENTO ANNUO IN DIECI ANNI (1)			NOME DEL FONDO	CATEGORIA	SOCIETÀ DI GESTIONE	RENDIMENTO ANNUO IN DIECI ANNI (1)		
			MINIMO	MEDIA	MASSIMO				MINIMO	MEDIA	MASSIMO
Euromobiliare risk	AAS	Euromobiliare am sgr	9,57%	12,53%	16,43%	Bipiemme visconteo	BOB	Bipiemme gestioni sgr	6,02%	7,95%	11,27%
Azimut crescita Italia	AIT	Azimut sgr	9,44%	12,90%	16,22%	Capitalgest Italia	AIT	Capitalgest sgr	6,01%	9,14%	11,88%
Sai Italia	AIT	Sai am sgr	8,82%	12,01%	14,57%	Azimut bilanciato	BBI	Azimut sgr	6,00%	8,08%	11,60%
Dws Italia lc	AIT	Dws inv. Italy sgr	8,43%	11,56%	15,33%	Anima fondattivo	FLE	Anima sgr	6,00%	7,90%	9,54%
Anima fondo trading	AIN	Anima sgr	8,37%	10,97%	12,84%	Capitalia allocazione 30	BOB	Capitalia am sgr	5,71%	8,11%	11,55%
Euromobiliare capitalfit	BBI	Euromobiliare am sgr	8,28%	10,44%	14,12%	Dws Europa lc	AEU	Dws inv. Italy sgr	5,66%	7,87%	13,68%
Fondersel Pmi	AIT	Ersel am sgr	8,28%	12,71%	16,83%	Bipiemme globale	AIN	Bipiemme gestioni sgr	5,53%	8,26%	13,65%
Bipitalia azioni Italia	AIT	Bipitalia gestioni	7,77%	11,49%	15,59%	Dws professionale lc	BBI	Dws inv. Italy sgr	5,31%	6,76%	10,44%
Bnl obblig. emergenti	OPE	Bnl gestioni sgr	7,70%	9,21%	11,07%	Capitalia allocazione 50	BBI	Capitalia am sgr	5,22%	6,91%	9,66%
Gestelle Italia	AIT	Aletti Gestelle am sgr	7,63%	10,86%	14,07%	Grifocapital	BBI	Grifogest sgr	5,20%	6,96%	9,45%
Generali capital	AIT	Bg sgr	7,45%	10,10%	12,86%	Fondersel	BBI	Ersel am sgr	5,17%	7,09%	10,95%
Bim bilanciato	BBI	Bim Intermobiliare sgr	7,38%	9,10%	10,83%	Arca bb	BBI	Arca sgr	5,16%	6,77%	9,52%
Bnl az. Italia	AIT	Bnl gestioni sgr	7,02%	10,73%	13,40%	Imindustria	BAZ	Fideuram investim.sgr	5,01%	6,33%	9,97%
Sanpaolo soluzione 6	BAZ	Eurizon capital am sgr	6,88%	10,09%	13,56%	Pioneer azionario Europa A	AEU	Pioneer im sgr	5,01%	6,88%	11,67%
Dws Swiss lc	APS	Dws inv. Italy sgr	6,80%	9,21%	16,68%	INDICE B.F. FONDI BILANCIATI			4,65%	6,34%	9,87%
Dws euroriparismo lc	BBI	Dws inv. Italy sgr	6,77%	9,84%	15,61%	INDICE B.F. FONDI OBBLIGAZIONARI			2,96%	4,63%	6,66%
Generali Europa value	AEU	Bg sgr	6,68%	9,04%	13,59%	INDICE B.F. FONDI AZIONARI			3,32%	5,44%	9,10%
Imi Italy	AIT	Fideuram investim. sgr	6,58%	10,82%	13,92%						
Sanpaolo finance	AFI	Eurizon capital am sgr	6,47%	8,50%	14,81%						
Arca az. Italia	AIT	Arca sgr	6,30%	9,93%	14,56%						
Nextra bilanciato euro	BBI	Caam sgr	6,09%	8,54%	11,41%						
Imi Europa	AEU	Fideuram investim. sgr	6,07%	8,08%	13,07%						

I fondi (con 15 anni di vita) che hanno reso almeno il 5% annuo in dieci anni. (1) I rendimenti annuali sono calcolati a partire dal periodo dal 30-4-1992 al 30-4-2002, e fino al periodo dal 30-4-1997 al 20-4-2007. Categorie in sigle: AAS=azionari altre specializzazioni; AEU=az. Europa; AFI=az. settore finanza; AIN=az. internazionali; AIT=az. Italia; APS=az. singolo Paese; BAZ=bilanciati azionari; BBI=bilanciati; BOB=bilanciati obbligazionari; FLE=flexibili; OPE=obbligazionari Paesi emergenti



A sinistra, Corrado Berlanda di Euromobiliare sgr. A destra, il team di Anima trading: in piedi, da sinistra, Davide Boglietti, Giordano Martinelli, Paolo Cirasole; seduti, Giovanni Brambilla, Roberto Brasca, Luigi Ripamonti e Alberto Foà



Borsa estera, quella di Zurigo, e da **Fondersel Pmi** (16,83%), della sgr del gruppo Giubergia, gestito da Francesco Agnes, focalizzato sulle piccole e medie imprese di Piazza Affari.

Proprio la categoria dei fondi comuni azionari Italia è la più rappresentata nella speciale graduatoria di fondi best performer: ben 11 dei 36 prodotti rientrano in questo settore di Assogestioni. Tra questi **Sai Italia** dell'omonima sgr guidata da Mario Speciale, che ha segnato un +8,82% di minimo, e **Dws Italia Ic** (8,43%), rispettivamente al terzo e quarto posto della classifica del *Mondo*. Mentre al quinto si situa l'azionario internazionale **Anima fondo trading** (8,37%), gestito da un team di esperti di Anima sgr.

Tra i bilanciati, invece, spicca un altro prodotto: **Euromobiliare, Capitalfit**, di cui è money manager Daniele Bottolo, che primeggia per performance minima annua (8,28%) e media (10,44%). Ben rappresentata pure la categoria dei fondi azionari Europa il cui primatista è **Generali Europa value**: primo come rendimento minimo (6,68%) e medio (9,04%) e secondo (13,59%) al fotofinish dietro a **Dws Europa Ic** (13,68%) come performance massima.

Da notare, infine, che tra i 36 fondi figura un solo obbligazionario. Si tratta di **Bnl obbligazionario emergenti**, che snocciola però risultati interessanti: 7,7% la performance minima su base annua a dieci anni, 9,21% quella media e 11,07% quella massima.

Ma attenzione: per tutti si tratta di un rendimento di almeno il 5% poiché, come si evince dalla tabella, la media delle performance su base annua è talvolta quasi doppia (tra il 9% e il 10%), mentre nei casi più fortunati gli investi-

tori sono riusciti a portare a casa tra il 15% e il 16% all'anno sempre per un decennio. E che si tratti di risultati davvero di rilievo lo dimostra il fatto che, attualmente, con il Btp decennale non si riesce a spuntare più del 3,75% annuale, mentre con il trentennale è alla portata il 4,1% netto (spese di deposito titoli bancario permettendo). Mentre il bond Telecom Italia 2053 (rating BBB) rende a scadenza il 5,5% netto annuo, ma a patto di riuscire a reinvestire tutte le cedole allo stesso tasso e assumendosi tutti i teorici rischi di insolvenza. Altrimenti, si può puntare sulla Borsa, dove però i rischi sono alti e non c'è alcuna garanzia sul capitale. Insomma, per ambire al 6% all'anno non esistono strumenti finanziari certi se non assumendosi alti rischi e senza, peraltro, alcuna garanzia.

Infine, va precisato che le performance annue composte dei fondi sono calcolate a consuntivo, cioè alla fine del decennio e non anno per anno. Quindi, ci possono essere stati momenti in cui il sottoscrittore ha dovuto accettare perdite anche ingenti (del 30 o 40%) e altri in cui i guadagni sono stati anche del 70%-80%. Per esempio, il sottoscrittore del fondo **Euromobiliare risk** da un lato ha potuto beneficiare di una performance massima annuale del +77,12% nei 12 mesi che vanno dal 31 marzo 1997 al 31 marzo 1998 e, dall'altro, ha sopportato la débâcle del -30,13% nell'arco di un altro anno, dal 30 settembre 2000 al 2001. In tutti i casi, avendo pazienza e mantenendo fiducia nell'investimento effettuato, l'orizzonte temporale dei 120 mesi ha permesso al possessore delle quote di questo fondo, come degli altri 35, di poter incassare laute plusvalenze.

Leo Campagna



Mario Speciale, ad di Sai am. Sotto, Daniele Bottolo, gestore di Euromobiliare capitalfit



Francesco Agnes di Fondersel Pmi. Sotto, Alessandro Capeccia di Azimut crescita Italia

